



Dro, 16 luglio 2022

DRO



C\_D371 - C\_D371 - 1 - 2022-08-16 - 0008933

Prot. Generale n: **0008933** **A**

Data: **16/08/2022** Ora: **09.16**

Classific.:

**MOZIONE nr. 14/2022**

Gentile presidente del Consiglio Donatella Maffei

Egregio signor sindaco - Claudio Mimiola

Spett.li Consigliere e Consiglieri Comunali

**OGGETTO:** trasferimenti tra RSA.

**PREMESSO CHE**

Il sistema delle RSA trentino è un fiore all'occhiello che tutte le altre province e regioni italiane ci invidiano. Questo perché, oltre all'altissimo standard qualitativo del servizio prestato, il nostro servizio sanitario provinciale offre la più alta percentuale di accoglienza numerica di anziani istituzionalizzati ad un costo medio, relativo alle rette a carico degli ospiti e delle famiglie più basso rispetto alle altre regioni e province italiane.

**CONSIDERATO CHE**

La Giunta provinciale approva annualmente le direttive per l'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario a favore degli ospiti non autosufficienti nelle RSA, nonché il relativo finanziamento a carico del Fondo per l'assistenza integrata ai sensi dell'art. 15 della Legge provinciale 23 luglio 2010 n. 16.

Con tale delibera, vengono stabiliti i criteri oggettivi e soggettivi di cui l'Unità Valutativa Multidisciplinare deve tenere conto per determinare le graduatorie di accesso dei richiedenti.

Una considerazione che non può essere sottovalutata sta nel benessere e il possibile recupero della persona, che passa anche attraverso il contesto sociale le relazioni, che certamente nel proprio paese d'origine può continuare a coltivare.

C\_D371 - C\_D371 - 1 - 2022-08-16 - 0008933

## CONSTATATO CHE

Accade soventemente che l'anziano venga collocato, nonostante l'indicazione posta sulla domanda di ingresso, in RSA diverse da quella prescelta coincidente con il comune di residenza. Tale collocazione certo non agevola tutte le attenzioni che solo la rete familiare può garantire in considerazione del fatto che spesso accade che il parente più prossimo "coniuge" anch'esso anziano sarebbe penalizzato dalla distanza per quanto concerne le possibili visite parentali.

L'utente inserito nella RSA del proprio Comune di residenza si ritiene possa trarre ulteriore beneficio psicofisico dalle attività svolte dai servizi di volontariato che, con buona probabilità, viene fornito da persone a lui famigliari.

**Premesso, considerato e constatato quanto sopra si chiede mozione a questo Consiglio affinché:**

si incarichi l'assessore competente a relazionarsi con gli organi Provinciali competenti in materia, affinché con un automatismo privo di ulteriore valutazione, qualora non sia accolta l'istanza di accesso in RSA coincidente con la residenza del richiedente, si preveda che la stessa possa essere accolta qualora diventi disponibile tempo per tempo un posto e si operi in via prioritaria rispetto ad altre richieste presentate, previo consenso scritto dell'interessato o in sua vece di coloro che ne abbiano la responsabilità. Tutto questo col massimo rispetto e priorità di motivazioni sanitarie.

Certi di una favorevole accoglienza porgo cordiali saluti.

I Consiglieri di Minoranza.

